

Etra, intesa con i sindacati stop allo stato di agitazione

Risolto il nodo del premio tagliato ai dipendenti. Stop ai turni «massacranti» con nuove assunzioni

SILVIA BERGAMIN

Vigonza

Una fumata bianca arrivata sul filo di lana, alla vigilia di quello che si preannunciava come un tesissimo tavolo di conciliazione in Prefettura a Padova. La firma sull'accordo tra la direzione di Etra e i rappresentanti di Fp Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Fiadel spegne sul nascere la protesta, siglando un'intesa formale su assunzioni, sicurezza e premio di produzione. Un braccio di ferro serrato, risolto grazie a un negoziato no stop che cancella lo stato di agitazione del comparto ambientale. Al centro dello scontro, innanzitutto, c'era la decurtazione del premio di produttività, erogato al 91% con una perdita di circa 120 euro a dipendente. «Una procedura che abbiamo

contestato da subito», spiegano compatti i sindacalisti Maurizio Galletto, Oscar Dalla Rosa, Giulio Deda e Carlo Di Cuzzolo. «I disservizi sulla raccolta, usati dall'azienda per tagliare il premio, non sono imputabili al personale ma a pesanti carenze organizzative interne e alla mancanza di organico estivo».

Dall'altra parte della barricata, la replica dei vertici di Etra difende la metrica adottata, pur tendendo la mano ai lavoratori: «Il mancato raggiungimento dell'indicatore è dovuto a fattori imprevedibili e imprevedibili, non totalmente imputabili alla parte datoriale. Il premio è legato a obiettivi concordati, ma vogliamo riconoscere il giusto merito a quanto fatto dai dipendenti». La mediazione ha così

GLI INTERVENTI

Guardia alta per il futuro: obiettivo raccolta meccanizzata contro gli infortuni

partorito un compromesso: la perdita viene compensata con una tantum di 120 euro sul welfare aziendale a luglio. Ma la vera svolta è sul piano strutturale. Per dare respiro a turni definiti dai sindacati «massacranti», Etra ha varato un piano straordinario di 29 nuove assunzioni complessive, tra contratti a tempo indeterminato e stagionali. «Metteremo al primo posto la centralità della persona», fa sapere la multiutility, «consolidando un piano di assunzioni già avviato, nonostante le difficoltà strutturali nel reperire tali figure nel mercato del lavoro».

L'accordo interviene anche sulle criticità logistiche e sulla salute. Spogliatoi e docce adeguate arriveranno a Rubano e Camposampiero entro luglio, mentre a Bassano i cantieri sono già avanzati. Sullo sfondo resta la sfida del futuro: «Il superamento del porta a porta spinta verso un sistema meccanizzato per ridurre gli infortuni. Monitoreremo tutto», concludono i sindacati. La guardia resta alta, ma la tregua ora è scritta nero su bianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cittadella Camposampiero

padova@gazzettino.it



**SARANNO MIGLIORATE
LE SEDI OPERATIVE
E RICONOSCIUTA
UN'EROGAZIONE
ECONOMICA
AI DIPENDENTI**

G

Sabato 20 Giugno 2026
www.gazzettino.it

Etra, trovato l'accordo: niente stato d'agitazione

CITTADELLA

Ieri in Prefettura a Padova era fissato il tavolo di conciliazione, ma sindacati e Etra S.p.A., giovedì hanno siglato un'intesa formale che sancisce la revoca dello stato di agitazione del personale.

LA TRATTATIVA

A condurre in prima persona la trattativa, i vertici della direzione aziendale e dalle Rsu in Etra coadiuvati dai rappresentanti territoriali di Fp Cgil Padova, Fit Cisl Padova e Rovigo, Uil Trasporti Padova e Fiadel, rispettivamente: Maurizio Galletto, Oscar Dalla Rosa, Giulio Deda e Carlo Di Cunzolo. «I motivi del contendere - spiegano Galletto, Dalla Rosa, Deda e Di Cunzolo - erano legati al mancato raggiungimento integrale del premio di produttività (assegnato al 91%), che ha comportato una perdita economica di circa 120 euro a lavoratore. Una procedura che noi, unitariamente, abbiamo contestato da subito perché i disservizi e le lamentele sulla raccolta, argomenti utilizzati dall'azienda per decurtare il premio, non possono essere affatto imputati al personale, bensì a pesanti carenze organizzative interne e alla mancanza di organico, specialmente nel periodo estivo. E su questo, la respon-

► Scongiurato il confronto in Prefettura: sancita l'intesa tra azienda e sindacati ► La multiutility ha garantito che varerà al più presto un piano di assunzioni



INTESA Sindacati ed Etra hanno siglato un accordo: revocato lo stato di agitazione del personale

za per i lavoratori: il superamento della raccolta porta a porta spinta, attraverso il passaggio a un sistema di raccolta meccanizzato. Trasformazione radicale che, oltre ad affrontare in modo strutturale la carenza di personale, mira a tutelare la salute degli operatori, riducendo infortuni e inabilità. Bisognerà ora convincere i sindacati. Considerato il positivo riconoscimento economico ottenuto, una tantum di 120 euro sul welfare aziendale con pagamento a luglio 2026, dichiariamo chiuso lo stato di agitazione, ma manterremo alta la guardia». «Due giorni di negoziazione costruttiva e proficua - spiega Etra -. Abbiamo rigettato quanto contestato inizialmente ricordando che il Premio di risultato è strettamente legato al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali, concordati preventivamente tra le parti, e di cui i lavoratori e le lavoratrici vengono debitamente informati. Il mancato raggiungimento di tale indicatore è dovuto a un insieme di fattori, alcuni imprevisibili, altri imprevedibili, altri non totalmente imputabili alla parte datoriale». Etra ribadisce la volontà di offrire all'utenza un servizio di qualità sempre migliore e riconoscere il giusto merito di quanto fatto quotidianamente dai propri dipendenti, ponendo al primo posto il valore della centralità della persona.

Michelangelo Cecchetto

sabilità era ed è tutta dell'azienda».

L'IMPEGNO

L'azienda si è impegnata a varare al più presto un piano di nuove assunzioni con 14 lavoratori a tempo determinato, 6 dei quali verranno successivamente stabilizzati. Si aggiungeranno ulteriori 11 assunzioni immediate a tempo indeterminato e altri 4 contratti aggiuntivi a tempo determinato. «Raggiunto anche un accordo - continuano - riguardo le sedi e i cantieri della provincia di Padova, a Rubano e Camposampiero, dove verranno adottate immediate soluzioni tampone per garantire spogliatoi e docce adeguate entro il mese di luglio. L'azienda interverrà con l'acquisto di nuovi mezzi, intensificandone i lavaggi, potenziando le officine affinché le riparazioni procedano più spedite evitando così che i mezzi rimangano fermi. Affrontato un tema di fondamentale importan-